

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATAO NEL 1901 - C.C.I. MILANO N. 77394Direttore: **UMBERTO FRUGIUELE**
Condirettore: **IGNAZIO FRUGIUELE**

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 723.333

Corrispondenza: Casella Post. 3549 - Telegr.: Ecostampa
Conto Corrente Postale 3/2674

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

**LA CAMER.
BRILLANT.**

TST

61-62

VITA

PRESSO LA SOC. EDITRICE ESEDRA
LARGO CHIGI 19

ROMA

16 NOV 61

TEATRO**MILANO****La serva padrona**

Sulla predilezione di Carlo Goldoni per il personaggio femminile della serva ci sarebbe da scrivere addirittura un trattato. Solo che si rischierebbe di dover fare una capatina nelle pieghe non sempre limpide della sua vita privata. Meglio perciò concludere che se un carattere gli piace dipingere e illustrare con compiaciuta arguzia, con finissimo garbo, questo è proprio il personaggio della serva padrona, che apparentemente sottomessa e docile, finisce sempre per spuntarla in virtù della sua malizia.

Uno dei testi esemplari in questo senso, è appunto quello de «La cameriera brillante», scritto dal celebre commediografo veneziano lo stesso anno della più celebre «Locandiera», ad appena qualche mese di distanza. Con qualche variante, si ritrova lo stesso intreccio, la solita atmosfera, e magari una voglia maggiore di abbandonarsi al piacere capriccioso, al divertimento quasi fine a se stesso.

Come in fondo suggeriva la lezione della commedia dell'arte, qui ripresa e trasfigurata all'insegna di un virtuosismo che rasenta talora il gioco, senza preoccuparsi delle risonanze morali.

Ad ogni modo la commedia fa spettacolo, e, applaudita normalmente in tutti i teatri di ogni Paese e nelle diverse stagioni, ha strappato in questa nuova edizione messa in scena dal Piccolo Teatro di Torino per la regia di Gianfranco De Bosio, un coro unanime di consensi.

Il solito quartetto. La vicenda vede in azione due ragazze da marito, Flaminia e Carice, una pigra e l'altra dinamica, e due innamorati sospirosi, Ottavio e Florindo, l'uno nobile e sdegnoso, l'altro invece borghese ed estroso, fornito, al contrario del primo, di molti mezzi.

A fare da guastafeste buffonesco, impedendo che la piena dei sentimenti faccia il suo corso, entra sempre in gioco il vecchio e burbero Pantalone, che alla sua tarda età sospira ancora per le giovani.

I colpi di scena e le sorprese amare durano però fino a quando l'astuta e intraprendente Argentina non lo attira nella sua trappola.

E così mentre le due coppie giovanili si abbracciano esultanti, la serva padrona annuncia con voce squillante di aver scelto «il buon Pantalone».

Già da un sommario resoconto della trama è facile intuire che il fascino della commedia risiede tutto nella frizzante allegria che pervade caratteri e situazioni, fino a farne una specie di minuetto giocoso, lontano da pensieri e malinconie.

Insomma tutto è bene quello che finisce bene, pare voglia dire con il



SERGIO TOFANO
I guai di Pantalone

suo sorriso sornione Carlo Goldoni, per bocca dei suoi festosi attori, che stavolta rispondono ai nomi di Sergio Tofano, Gianna Giachetti, Adriana Asti, Giovanna Pellizzi e Mimmo Craig.

Un elogio incondizionato anche a Mischa Scandella, uno scenografo che quando cala nell'aria veneta si ritrova sempre bene.

